

Blog Agricoltura sociale: aggiornamenti dall'UE



Settembre - Ottobre 2022

NOTIZIE

Agroalimentare, Toscana sarà protagonista della fiera Houtem Jaarmarkt nelle Fiandre

La Toscana sarà l'ospite d'onore dell'edizione 2022 della fiera [Houtem Jaarmarkt](#), il mercato invernale organizzato a Sint-Lievens-Houtem. Houtem Jaarmarkt è uno dei più importanti eventi storici organizzati nella Regione belga delle Fiandre, che dal 2010 è iscritto nella lista dei beni del patrimonio culturale intangibile dell'Umanità dell'Unesco.

Si tratta di una collaborazione fortemente voluta dall'amministrazione di Sint-Lievens-Houtem, che ospiterà presso la cittadina fiamminga numerosi produttori toscani all'interno dello stand principale. In un contesto di grande visibilità per l'area geografica del Benelux, che ha sempre avuto un'attenzione speciale per il territorio toscano, l'evento sarà un'occasione per promuovere sia i prodotti regionali, con la presenza di alcuni stand enogastronomici, sia la Toscana come destinazione turistica mediante il progetto "[Vetrina Toscana](#)".

Il tutto si svolgerà a pochi chilometri da Bruxelles e dalle sedi delle istituzioni europee, rappresentando anche un'importante opportunità di dialogo istituzionale grazie alla presenza di esponenti politici e delle rappresentanze nazionali e regionali.

L'inaugurazione ufficiale della kermesse si terrà giovedì 10 novembre alle ore 18, alla presenza dei rappresentanti delle autorità belghe e italiane. L'evento proseguirà fino al 12 novembre con numerose iniziative ed eventi collaterali.

"Per noi – dichiara il presidente della Toscana, Eugenio Giani – la partecipazione all'Houtem Jaarmarkt rappresenta un'occasione importante per far conoscere le bellezze della Toscana e promuovere la conoscenza delle numerose eccellenze enogastronomiche prodotte nei nostri territori". "Sappiamo bene – aggiunge – quanto sia importante in questa fase estremamente delicata, a livello mondiale, costruire ponti e promuovere la conoscenza tra i territori al fine di far crescere le nostre comunità: anche attraverso la promozione di scambi culturali tra le Fiandre e la Toscana".

Agricoltura, Politica agricola comune 2023-2027: approvati dalla Commissione UE i primi piani strategici della PAC

La Commissione europea ha approvato [il primo pacchetto di piani strategici della PAC](#) per sette paesi: Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna. Si tratta di un importante passo avanti per l'attuazione della nuova politica agricola comune (PAC) il 1° gennaio 2023. [La nuova PAC](#) è concepita per plasmare la transizione verso un settore agricolo europeo sostenibile, resiliente e moderno. Nell'ambito della politica riformata i finanziamenti saranno distribuiti più equamente alle piccole e medie aziende agricole a conduzione familiare e ai giovani agricoltori. Sarà inoltre fornito sostegno agli agricoltori per attuare soluzioni innovative, dall'agricoltura di precisione ai metodi di produzione agroecologici. Sostenendo azioni concrete in questi e in altri settori, la nuova PAC potrà essere il pilastro per la sicurezza alimentare e per le comunità agricole nell'Unione europea.

La nuova PAC prevede metodi di lavoro più efficienti ed efficaci. I paesi dell'UE attueranno i [piani strategici della PAC](#) nazionali in cui confluiranno i finanziamenti per il sostegno al reddito, lo sviluppo rurale e le misure di mercato. Nell'elaborare il proprio piano strategico della PAC ciascuno Stato membro ha scelto da un'ampia gamma di interventi a livello dell'UE, adattandoli e indirizzandoli in modo da rispondere alle proprie specifiche esigenze e condizioni locali. La Commissione ha verificato che ciascun piano convergesse verso i [dieci obiettivi chiave della PAC](#), che riguardano le sfide ambientali, sociali ed economiche; i piani saranno pertanto in linea con la legislazione dell'UE e dovrebbero contribuire agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE, anche in materia di benessere degli animali, come indicato nelle strategie della Commissione europea [Farm to Fork](#) (Dal Produttore al Consumatore) e [Biodiversità](#).

La PAC beneficerà di 270 miliardi di euro di finanziamenti per il periodo 2023-2027. I sette piani approvati rappresentano un bilancio di oltre 120 miliardi di euro, di cui oltre 34 miliardi di euro destinati esclusivamente agli **obiettivi ambientali e climatici e ai regimi ecologici**. Tale importo può essere utilizzato per promuovere pratiche benefiche per il suolo e migliorare, ad esempio, la **gestione delle risorse idriche** e la **qualità dei pascoli**. La PAC può inoltre **promuovere l'imboschimento**, la **prevenzione degli incendi**, il **ripristino** e l'**adattamento delle foreste**. Gli agricoltori che partecipano ai regimi ecologici possono essere ricompensati, tra l'altro, per aver vietato o limitato l'uso di pesticidi e per aver arginato l'erosione del suolo. Una percentuale compresa tra l'86% e il 97% della superficie agricola utilizzata a livello nazionale sarà

coltivata sulla base delle [buone condizioni agronomiche e ambientali](#). Inoltre **finanziamenti ingenti** sosterranno lo **sviluppo della produzione biologica**, con l'obiettivo, per la maggior parte dei paesi, di raddoppiare o addirittura triplicare la propria superficie agricola. Le zone soggette a vincoli naturali, come le **zone montane o costiere**, **continueranno a beneficiare di finanziamenti specifici per mantenere le proprie attività agricole**.

Nel contesto della guerra in Ucraina e dell'attuale impennata delle materie prime la Commissione UE ha invitato gli Stati membri a sfruttare tutte le opportunità offerte dai piani strategici della PAC per **rafforzare la resilienza del proprio settore agricolo al fine di promuovere la sicurezza alimentare**. Queste opportunità comprendono la riduzione della dipendenza dai fertilizzanti sintetici, l'espansione della produzione di energia rinnovabile senza compromettere la produzione alimentare e la promozione di metodi di produzione sostenibili.

Una delle sfide principali che l'agricoltura europea dovrà affrontare nei prossimi anni è il **ricambio generazionale**. È essenziale che il settore agricolo rimanga competitivo e che l'attrattiva delle zone rurali aumenti. Il **sostegno specifico ai giovani agricoltori** occupa un posto di primo piano in ciascun piano approvato, con **oltre 3 miliardi di euro che arriveranno direttamente ai giovani agricoltori** dei sette paesi. I fondi per lo sviluppo rurale sosterranno migliaia di posti di lavoro e imprese locali nelle zone rurali, migliorando al contempo l'accesso ai servizi e alle infrastrutture, come la banda larga. In linea con la [visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#), le esigenze dei cittadini di queste zone saranno affrontate anche da altri strumenti dell'UE, come il [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) o i [fondi strutturali e di investimento europei](#) (fondi SIE).

Dopo aver approvato i primi 7 piani strategici della PAC, la **Commissione europea conferma pienamente il proprio impegno per la rapida approvazione dei 21 piani rimanenti**, tenendo in considerazione la qualità e la tempestività delle reazioni a seguito delle osservazioni della Commissione. Maggiori informazioni:

[Sintesi dei piani strategici della PAC di Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna](#)

[PAC 2023-2027](#)

[Piani strategici della PAC](#)

[Lettere di osservazioni sui piani strategici della PAC](#)

Giornata europea della produzione biologica: assegnati i primi premi dell'UE per la produzione biologica

La Commissione ha proclamato gli otto vincitori dei primi [premi dell'UE per la produzione biologica](#), tra cui agricoltori e ristoratori. Provenienti da Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svezia, questi vincitori simboleggiano la crescita e l'innovazione del settore biologico europeo e della rispettiva catena del valore, nonché il contributo del settore alla riduzione dell'impatto dell'agricoltura sul clima e sull'ambiente. I primi premi dell'UE per la produzione biologica segnano il primo anniversario della [Giornata europea della produzione biologica](#), lanciata lo scorso anno dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea.

Poiché per stimolare la produzione biologica occorre aumentare la domanda dei rispettivi prodotti da parte dei consumatori, la Commissione si sta adoperando per promuovere le caratteristiche e i benefici di questo tipo di produzione. I premi dell'UE per la produzione biologica sono rivolti a diversi attori della rispettiva catena del valore che abbiano sviluppato un progetto innovativo, sostenibile e stimolante che conferisca un reale valore aggiunto alla produzione biologica e al consumo di prodotti biologici. Sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal [Comitato economico e sociale europeo](#), dal [Comitato europeo delle regioni](#), dal [COPA-COGECA](#) e dall'[IFOAM Organics Europe](#), con la partecipazione del Parlamento europeo e del Consiglio alla giuria di premiazione.

Sono stati assegnati otto premi:

- **Migliore coltivatrice biologica** a Nazaret Mateos Álvarez, che gestisce un sito di produzione biologica di funghi nel nord della Spagna. Nazaret ha sviluppato un metodo di coltivazione unico che ottimizza la qualità dei prodotti, riduce al minimo il costo dei fattori di produzione e diminuisce drasticamente il consumo di acqua;
- **Miglior coltivatore biologico** a David Pejić, che gestisce la più vecchia azienda agricola biologica dell'area circostante Zagabria (Croazia), con oltre 60 colture diverse. L'azienda svolge attività di istruzione, formazione e consulenza e presenta al suo interno un panificio e un ristorante;
- **Migliore regione biologica** all'Occitania (sud della Francia), dove l'agricoltura biologica è una priorità per lo sviluppo locale. Attualmente il 19% di tutti i terreni agricoli della regione è destinato all'agricoltura biologica, con 608 285 ettari e 13 265 aziende agricole. L'obiettivo è destinare all'agricoltura biologica il 30% di tutti i terreni agricoli entro il 2030. A tal fine, l'Occitania segue un approccio globale che prevede una governance regionale inclusiva e interessa l'intera catena del valore, dalla produzione al consumo;
- **Migliore città biologica** a Seeham (nord-ovest dell'Austria), che fa parte della [Rete delle città biologiche d'Europa](#) e dove le mense pubbliche, gli asili nido e le scuole preparano piatti realizzati al 100% con prodotti biologici. Inoltre l'assidua collaborazione con le infrastrutture turistiche assicura l'approvvigionamento di prodotti biologici nei settori gastronomico e alberghiero;
- **Miglior bio-distretto** all'[Associazione Bio-Distretto Cilento](#) (Cilento, Italia), che investe nella produzione alimentare sostenibile e locale, associandovi iniziative per il turismo come le bio-spiagge e i bio-percorsi. L'Associazione favorisce inoltre la creazione di posti di lavoro, la coesione sociale e il rilancio della zona;
- **Migliore PMI biologica** a [Goodvenience.bio](#), in Germania. Con solo una decina di dipendenti, questa impresa prepara brodi, minestre, salse, spezie e oli artigianali con prodotti di origine biologica, insistendo sulla produzione sostenibile, circolare e innovativa, e sulla promozione di un'alimentazione sana attraverso un blog di ricette e video di cucina;
- **Miglior dettagliante di prodotti biologici** a [La ferme à l'arbre de Liège](#), in Belgio. Sin dal 1978 questo piccolo supermercato situato in un'azienda agricola vende prodotti biologici, come carne e farina, provenienti da tutta la regione. Fortemente orientata alla produzione sostenibile e circolare, l'impresa utilizza anche energia verde, evita gli imballaggi e limita le emissioni dei trasporti prediligendo l'approvvigionamento in loco;

- **Miglior ristorante biologico** a [Lilla Bjers](#), Svezia. Situata nell'isola di Gotland nel Mar Baltico, Lilla Bjers è un'azienda agricola biologica dotata di ristorante, che opera secondo il criterio "dal seme al piatto". Caratterizzata da 300 colture diverse, l'azienda non utilizza combustibili fossili e mira a preservare la biodiversità. Il ristorante si è anche convertito in un centro di formazione per giovani agricoltori e chef che utilizzano prodotti biologici.

[Le candidature](#) ai primi premi dell'UE per la produzione biologica sono state aperte dal 25 marzo all'8 giugno 2022 e i [24 finalisti preselezionati](#) sono stati annunciati nel luglio 2022. Sono stati scelti da un gruppo di oltre 200 candidati provenienti da 26 Stati membri. La giuria di premiazione era composta da rappresentanti della Commissione, del Comitato economico e sociale europeo, del Comitato europeo delle regioni, del COPA-COGECA e dell'IFOAM Organics Europe, nonché da rappresentanti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. Gli inviti a presentare candidature, rivolti a qualsiasi attore o ente coinvolto nella catena del valore del biologico, sono stati esaminati secondo i [criteri](#) di eccellenza, innovazione, sostenibilità e possibilità di replicare il progetto altrove nell'UE, contribuendo in tal modo a una maggiore accessibilità, anche sotto il profilo economico, dei prodotti biologici nell'UE.

Il [piano d'azione per la produzione biologica nell'UE](#) indica la via da seguire per raggiungere l'obiettivo di "almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030 e un aumento significativo dell'acquacoltura biologica". L'aumento della produzione biologica comporta una riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici, pesticidi e antimicrobici e incide positivamente sul clima, sull'ambiente, sul suolo, sulle acque, sulla biodiversità e sul benessere degli animali, tutti obiettivi chiave del [Green Deal europeo](#), della [strategia "Dal produttore al consumatore"](#) e della [strategia sulla biodiversità](#). Maggiore informazioni:

[Premi europei per la produzione biologica](#)

[L'agricoltura biologica in sintesi](#)

Italia secondo Paese più colpito da incendi forestali nel 2021

Nel 2021 l'Italia è stato il secondo Paese più colpito dagli incendi in termini di superficie bruciata (dopo la Turchia) e quello che ha registrato il maggior numero di eventi secondo il "[Rapporto Preliminare 2021 sugli Incendi Forestali in Europa, Medio Oriente e Nord Africa](#)", recentemente pubblicato dal [JRC](#). La superficie totale bruciata di 159.537 ettari, suddivisa in 1.422 incendi, è stata la più alta registrata in oltre un decennio.

In Italia l'anno scorso si sono verificati 49 incendi superiori ai 500 ettari, il numero più alto tra tutti i Paesi considerati. 15 di essi hanno superato i 1.000 ettari e il più grande, in Sardegna, ha superato i 13.000. La Sicilia è stata particolarmente colpita, con 32 incendi di grandi dimensioni che si sono verificati lì. Circa il 16% della superficie bruciata faceva parte dei siti protetti "Natura2000". I dati sono raccolti dallo European Forest Fire Information System (EFFIS), gestito dal JRC.

Il 2021 è stata la seconda peggiore stagione di incendi nell'Unione Europea dal 2000, quando sono iniziati i rilevamenti di EFFIS. I danni sono stati superati solo da quelli del 2017, quando oltre un milione di ettari andò in fumo nell'UE. Anche la stagione degli incendi del 2022 è iniziata con una prolungata siccità nell'Europa meridionale e le condizioni che ne sono derivate hanno causato numerosi focolai prematuri.

Il JRC fornisce un contributo fondamentale alla riduzione del rischio di catastrofi di incendi in Europa e nel mondo attraverso lo sviluppo e il funzionamento di EFFIS. Ad agosto è stata pubblicata una valutazione paneuropea del rischio di incendi boschivi con l'obiettivo di conciliare gli approcci precedenti utilizzati da diversi paesi, rendendo possibile una valutazione comparabile tra paesi e regioni d'Europa. La valutazione mostra che il rischio più alto si trova principalmente nei paesi dell'Europa meridionale, Italia inclusa, dove sono state mappate oltre il 70% di tutte le aree bruciate dal 2003 al 2020. Questo metodo armonizzato sosterrà l'UE e i suoi Stati membri nel proteggere le vite dei cittadini e l'ambiente naturale migliorando la pianificazione e il coordinamento delle azioni di prevenzione, preparazione e lotta antincendio transfrontaliera. Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Incendi boschivi: 170 milioni di euro per potenziare la flotta rescEU

Dopo una stagione particolarmente critica dal punto di vista degli incendi boschivi in Europa, la Commissione propone di stanziare 170 milioni di euro del bilancio dell'UE per potenziare le risorse aeree e terrestri di rescEU a partire dall'estate 2023. In questo modo la flotta di transizione verso rescEU disporrebbe di un totale di 22 aerei e 4 elicotteri e di un maggior numero di squadre terrestri preposizionate e, a partire dal 2025, verrebbe ulteriormente ampliata grazie ad una procedura di appalto accelerata per aerei ed elicotteri.

La portata, la frequenza e l'intensità degli incendi nell'UE sono in aumento. Al 1° ottobre, i dati relativi al 2022 mostrano come la superficie andata distrutta sia aumentata del 30% rispetto all'anno in cui si era riscontrato il record peggiore (il 2017) e di oltre il 170% rispetto alle medie registrate dal 2006, anno in cui è iniziata la raccolta dei dati a livello dell'UE.

Quest'estate il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze ha ricevuto 11 richieste di assistenza per incendi boschivi. Attraverso il meccanismo di protezione civile dell'UE sono stati mobilitati 33 aerei e 8 elicotteri in tutta Europa, cui si sono affiancati, a terra, oltre 350 vigili del fuoco. Il satellite di emergenza dell'UE Copernicus ha inoltre contribuito a fornire mappe di valutazione dei danni nelle zone colpite. Maggiori informazioni:

[Incendi boschivi](#)

[RescEU](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#)

Pesca, Mar Mediterraneo e Mar Nero: la Commissione UE propone le possibilità di pesca per il 2023

La Commissione europea ha adottato la sua proposta riguardante le possibilità di pesca per il Mar Mediterraneo e il Mar Nero per il 2023. La proposta, che promuove la gestione sostenibile degli stock nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero rispettando gli impegni politici assunti nelle [dichiarazioni MedFish4Ever](#) e di [Sofia](#), tiene fede all'obiettivo ambizioso della Commissione di rendere sostenibile la

pesca in questi due bacini marittimi, in linea con la [strategia della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo \(CGPM\) per il 2030](#) , che è l'organizzazione regionale di gestione della pesca competente per la conservazione e la gestione degli stock nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

La Commissione propone l'uso degli stessi attrezzi introdotti con le possibilità di pesca per il 2022 sulla base dei più recenti pareri scientifici, ad esempio per quanto riguarda lo sforzo di pesca per i pescherecci da traino e con palangari e i limiti di cattura per il gambero rosa mediterraneo. Le misure in questione sono state stabilite nell'ambito del [piano di gestione pluriennale per gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale](#) allo scopo di raggiungere, al più tardi entro il 1° gennaio 2025, il rendimento massimo sostenibile (MSY), vale a dire il quantitativo massimo di pesce che i pescatori possono prelevare dal mare senza compromettere la rigenerazione e la produttività futura dello stock interessato.

Per il **Mar Mediterraneo** la proposta introduce misure riguardanti il corallo rosso e la lampuga, in linea con le decisioni adottate dalla CGPM. Un aggiornamento è previsto, per gli stock per i quali le misure transitorie della CGPM scadranno alla fine del 2022 (ad esempio, l'occhialone e il gambero rosa mediterraneo nello Ionio, nel Mar di Levante e nel Canale di Sicilia), dopo la sessione annuale della CGPM del 2022, durante la quale dovrebbero essere adottate nuove decisioni.

Per il Mare Adriatico la proposta continua ad attuare il piano pluriennale della CGPM per gli stock demersali e il piano pluriennale della CGPM per gli stock di piccoli pelagici. Per questi ultimi viene prorogata l'applicazione del periodo transitorio previsto dal piano pluriennale. Viene anche introdotto un ulteriore livello di riduzione delle catture, basato sulla quota transitoria interna tra Stati membri, oltre ad un tetto massimo di capacità della flotta per i pescherecci adibiti alla cattura di piccoli pelagici. Per gli stock demersali, si propone una riduzione dello sforzo di pesca in linea con la futura decisione della CGPM e con l'obiettivo di raggiungere l'MSY entro il 2026. La decisione sarà adottata nel corso della sessione annuale della CGPM del 2022.

Per il Mar Nero la proposta include limiti di cattura e contingenti per il rombo chiodato e lo spratto. Per lo spratto la Commissione propone di mantenere lo stesso limite di cattura previsto per il 2022. Per il rombo chiodato, i livelli del totale ammissibile di catture (TAC) e dei contingenti saranno fissati e adottati in occasione della sessione annuale della CGPM del 2022.

La proposta della Commissione sarà integrata, in una prossima fase, in funzione dei risultati della sessione annuale della CGPM (7-11 novembre 2022) e del parere scientifico per gli stock demersali oggetto del piano pluriennale per il Mediterraneo occidentale, atteso per il prossimo 28 ottobre.

Il Consiglio discuterà la proposta della Commissione il 12 e il 13 dicembre e stabilirà la ripartizione delle possibilità di pesca. Il regolamento dovrebbe applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2023. Maggiori informazioni:

[Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce, per il 2023, le possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero](#)

Ripartiti gli scambi commerciali con la Repubblica di Corea di carne suina e di pollame europei

A seguito di un intenso impegno tra la Commissione europea e la Repubblica di Corea, a partire da questo mese i paesi dell'UE possono esportare più facilmente carne suina e pollame nella Repubblica di Corea. Il ministero dell'Agricoltura, dell'alimentazione e degli affari rurali della Repubblica di Corea (MAFRA) ha deciso di eliminare l'ostacolo agli scambi di lunga data riguardante le esportazioni dell'UE di prodotti a base di carne suina e di pollame, in quanto adesso la Repubblica di Corea riconosce le rigorose misure del sistema di regionalizzazione dell'UE per controllare i focolai di peste suina africana e di influenza aviaria ad alta patogenicità. Tale decisione potrebbe sbloccare oltre un miliardo di euro di scambi commerciali nei prossimi anni.

La Commissione accoglie con favore questo importante passo compiuto dalla Repubblica di Corea, in quanto dimostra la sua fiducia nel sistema di controllo dell'UE. Tale decisione non solo consente scambi commerciali più stabili vantaggiosi per gli esportatori dell'UE, ma significa anche che i consumatori coreani possono continuare a beneficiare di prodotti a base di carne suina e pollame sicuri e di elevata qualità provenienti dall'UE. Con tale decisione la Repubblica di Corea allinea ulteriormente le sue condizioni di importazione, conformemente agli impegni assunti nell'ambito dell'OMC e con l'UE con l'accordo commerciale UE-Corea.

Finora la Repubblica di Corea vietava l'importazione di carne suina o pollame dagli Stati membri dell'UE colpiti dalla peste suina africana o dall'influenza aviaria ad alta patogenicità, nonostante il fatto che l'UE disponga di un rigoroso sistema di regionalizzazione che contiene i focolai all'interno della zona colpita in modo da prevenire la trasmissione ad altre zone. Grazie al riconoscimento delle misure di regionalizzazione dell'UE, che si riflettono nella revisione dei requisiti sanitari per le importazioni, ora la Repubblica di Corea consente di continuare le esportazioni dalle zone degli Stati membri dell'UE indenni da malattia senza imporre un divieto a livello nazionale qualora si verificassero focolai di tali malattie animali.

Questa misura di agevolazione degli scambi è stata adottata a seguito di una valutazione approfondita da parte della Repubblica di Corea delle misure di controllo del sistema di regionalizzazione dell'UE. A seguito di una valutazione tecnica la Repubblica di Corea ha concluso che possono continuare in sicurezza gli scambi commerciali con le zone indenni da malattia degli Stati membri UE colpiti. Maggiori informazioni:

[Relazioni commerciali UE-Repubblica di Corea](#)

[Decisione MAFRA](#)



OPPORTUNITA'

Bando programma LIFE - Transizione energetica pulita 2022

I progetti nell'ambito del programma LIFE-2022-CET ricevono un sostegno finanziario del 95% ed è possibile presentare le proprie idee progettuali per 18 temi di finanziamento nell'ambito del bando 2022. Per alcuni temi di finanziamento è possibile presentare domanda con un unico ente.

Ecco alcuni controlli importanti per i proponenti, che possono essere facilmente trascurati quando ci si affretta a raccogliere informazioni dai partner, a calcolare i budget e a finalizzare i pacchetti di lavoro.

Quando pensate di presentare la vostra proposta?

La scadenza del bando è immodificabile, è consigliabile inviare la proposta almeno due giorni prima del **16 novembre 2022!** È possibile modificare una proposta presentata prima della scadenza.

La vostra proposta è in linea con l'ambito del finanziamento?

Assicuratevi che la vostra idea di progetto sia in linea con la descrizione del tema e, in particolare, che sia in linea con l'ambito del tema. Se la vostra idea non è in linea, riceverete un punteggio inferiore nella valutazione.

La proposta è completa?

È necessario compilare tutte le sezioni del modulo di candidatura! Ciò significa i moduli amministrativi e il bilancio sintetico (Parte A), la descrizione tecnica del progetto (Parte B) e gli indicatori di performance (Parte C).

Ci sono anche degli allegati obbligatori, come la tabella dettagliata del budget e le informazioni sui partecipanti. Solo per il tema LIFE-2022-CET-PDA è necessario includere anche una tabella degli investimenti. L'allegato per le lettere di sostegno è facoltativo per tutti i temi di finanziamento.

Ricordare: la mancanza anche di una sola sezione renderà la vostra proposta irricevibile.

Numero di partner nella vostra proposta?

Occorre includere almeno tre candidati di tre diversi Paesi ammissibili.

Tuttavia, per alcuni temi (BUILDSKILLS, COMPLIANCE, FINROUND, HOMERENO, PDA e RENOPUB) sono previste eccezioni che consentono di presentare la proposta con un solo candidato di un Paese ammissibile.

Quindi, controllare sempre con attenzione la ricerca dei [documenti del bando](#) per le condizioni di ammissibilità e di ricevibilità.

Quante pagine ha la vostra proposta?

Controllate il **limite di pagine per la vostra proposta**, indicato a pagina 2 del modello di domanda. Per le proposte LIFE-2022-CET è di **65 pagine**. Si prega di prestare attenzione al fatto che è necessario conservare tutte le istruzioni contenute nel modello.

La rimozione delle istruzioni può comportare l'inammissibilità della proposta.

E' importante ricordare che se verrà superato il limite di pagine, le pagine in più non saranno prese in considerazione.

La proposta è leggibile, accessibile e stampabile?

Le proposte devono essere scritte in carattere ARIAL e la dimensione minima dei caratteri consentita è di 10. Leggete le indicazioni sull'uso dei caratteri, dei margini e di altre formattazioni di pagina incluse a pagina 1 del modello di proposta.

Si prega di consultare anche le ulteriori [FAQ](#) sulla presentazione delle proposte nell'ambito del bando LIFE-2022-CET.

Inoltre, è possibile guardare il tutorial su [come scrivere una proposta eccellente nell'ambito del bando LIFE Clean Energy Transition](#).

Trovate tutte le informazioni sul bando LIFE Clean Energy Transition 2022 [qui](#).

E' possibile presentare la proposta entro il **16 novembre 2022** (17:00 ora di Bruxelles).

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

Bandi EMFAF Carriere blu e Bandiere regionali

La Commissione europea ha pubblicato due nuovi inviti a presentare proposte nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP), con un finanziamento UE di 15,1 milioni di euro in totale. I due bandi sono "Carriere blu per un'economia blu sostenibile" e "Progetti faro regionali a sostegno dell'economia blu sostenibile nei bacini marittimi dell'UE".

Con un budget di 7,5 milioni di euro, il bando per le carriere blu mira a contribuire allo sviluppo della prossima generazione di competenze blu e a fornire opportunità per carriere marittime attraenti e sostenibili.

L'obiettivo è sviluppare le competenze necessarie per sostenere le iniziative europee Green Deal che promuovono un'economia blu sostenibile. Questo bando mira a sostenere progetti di cooperazione innovativi, che mettano in contatto l'industria dell'economia blu e le istituzioni educative/accademiche marittime e rilevanti e/o gli enti di formazione professionale a tutti i livelli. Il bando prevede un tasso di cofinanziamento dell'80%.

Il bando per le ammiraglie regionali, con un budget di 7,6 milioni di euro, si concentra sulla cooperazione tra i bacini marittimi dell'UE, in particolare nell'Atlantico, nel Mar Nero, nel Mediterraneo, nella regione del Mar Baltico e nelle regioni ultraperiferiche dell'UE. Il tasso di cofinanziamento è dell'80% per tutti i temi, ad eccezione del tema 5, che ha un tasso di cofinanziamento dell'85%.

Il bando affronta sei diversi argomenti:

Tema 1: promuovere la diversificazione delle attività di pesca nell'area atlantica (2 milioni di euro disponibili);

Tema 2: sfruttare la preparazione e la risposta all'inquinamento marino nel Mar Nero (0,6 milioni di euro disponibili);

Tema 3: promuovere trasporti e porti sostenibili nel Mediterraneo (2,4 milioni di euro disponibili)

Tema 4: promuovere i cluster marittimi come strumento innovativo per un'economia blu sostenibile nel Mediterraneo (1 milione di euro disponibile);

Tema 5: promuovere il turismo marittimo e costiero sostenibile nelle Regioni ultraperiferiche (1 milione di euro disponibile);

Tema 6: promuovere l'agricoltura oceanica rigenerativa nella regione del Mar Baltico (0,6 milioni di euro disponibili).

Giornata informativa sul FEAMP

Il CINEA organizza una giornata informativa sui bandi Blue carrers e Regional flagships il **24 novembre 2022** dalle 10:30 alle 17:00 a Bruxelles. I relatori del CINEA e della DG MARE presenteranno il processo di candidatura per i due bandi, fornendo consigli e suggerimenti su come scrivere una proposta di successo. Spiegheranno inoltre come preparare un piano di legacy per continuare il progetto dopo la fine della sovvenzione. Infine, i partecipanti avranno la possibilità di partecipare a sessioni di matchmaking per trovare nuovi partner.

Sito per [iscriversi alla giornata informativa](#), i posti sono limitati.

Come candidarsi?

I candidati devono presentare la loro proposta per via elettronica attraverso il sistema di presentazione elettronica del [portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto](#).

Quando presentare la domanda?

I candidati possono presentare le loro proposte fino al **31 gennaio 2023**.

Maggiori informazioni:

[Bando Blue Careers](#)

[Bando Regional Flagships](#)

[EMFAF Info Day 24 novembre 2022 a Bruxelles](#)

[Infografica EMFAF](#)

[Storia del cluster Blue Careers con i progetti rilevanti per il FEAMP](#)

A cura di: **Sandro VIGNOLINI** [Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali](#) in collaborazione con **Marco SULAS** [Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale](#).

La presente selezione è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.